



L'architettura Intel Haswell ha dato forte spinta al settore dei tablet convertibili. Scopriamo i nuovi modelli sul mercato.

■ Di Pasquale Bruno

CONVERTITI CON WINDOWS 8



L'inizio del 2014 ha visto un'espansione dei tablet convertibili di nuova generazione, basati su processori Intel Core di quarta generazione e su Windows 8.1. Durante il Consumer Electronics Show, importante fiera dedicata all'elettronica di consumo che si tiene a Las Vegas proprio a inizio gennaio, abbiamo visto diversi nuovi modelli che (si spera) arriveranno sul mercato italiano a breve. Scegliere un tablet convertibile oggi è alquanto difficile per una serie di motivi. Il primo è il fattore di forma: ce ne sono di tanti tipi, con tastiera staccabile, rotante o wireless; inoltre la dimensione del display può variare tra 8 e 13 pollici (e con essa il peso e la maneggevolezza). Non esiste una dimensione o un meccanismo di conversione migliore tra tutti, ognuno ha pregi e difetti. In aggiunta, vi sono moltissimi modelli di vecchia generazione basati ancora su processori Intel Core di terza generazione (Ivy Bridge), al punto che diversi produttori non hanno nemmeno aggiornato i modelli a listino e continuano a vendere i prodotti risalenti a un anno fa o più.

Qui giungiamo al primo consiglio: qualunque tablet convertibile vogliate prendere, assicuratevi che abbia un'architettura Intel di quarta generazione. Sono riconoscibili dal fatto che i processori hanno la sigla 4xxx, per intenderci del tipo Core i5-4200U. Lasciate perdere i pur validi tablet basati su Ivy Bridge ancora in commercio, con processori recanti la sigla 3xxx. L'architettura Haswell ha portato vantaggi in termini di efficienza così importanti che sarebbe poco sensato rinunciarvi, specie se si ha intenzione di spendere cifre intorno agli 800 euro. Rispetto a Ivy Bridge, un processore Haswell consuma molto meno, scalda poco, ha una grafica solitamente più veloce, integra

numerosi miglioramenti tecnici sotto tanti aspetti.

In questo articolo ci concentreremo proprio sui tablet convertibili basati su piattaforma Intel Core, dunque molto potenti. Hanno in pratica la stessa velocità di un computer portatile e possono utilizzare potenzialmente qualsiasi tipo di applicativo per Pc desktop o notebook. Sono particolarmente adatti a un utilizzo professionale; il costo può essere impegnativo e raggiungere o superare quello di un buon notebook ultrasottile. La dimensione del display varia di solito tra 11 e 13 pollici. Ai tablet Windows 8 più economici, basati su processori Atom e con display da 8 e 10 pollici, dedicheremo un approfondimento in seguito.

Tante forme, un unico scopo

Un convertibile è sostanzialmente un tablet che permette di essere utilizzato anche come portatile, grazie alla presenza di una tastiera. Tale tastiera può essere di tante fogge: il tipo più semplice funge anche da cover e presenta dei tasti soft touch, senza meccanica. È leggera e sottile e non incide più di tanto sul peso. I prodotti di questo tipo sono quelli che restano più vicini al concetto di tablet. Un esempio è il Microsoft Surface. Ci sono poi le tastiere wireless, senza collegamento fisico al tablet, solitamente di tipo meccanico e dunque con una migliore ergonomia. Hanno una propria batteria ricaricabile via Usb e comunicano tramite Bluetooth.



Da sinistra, un tablet Hp con display da 13,3 pollici, il Sony Vaio Tap 11 da 11,6 pollici, il Dell Venue 8 Pro da 8 pollici. La differenza a livello di ingombro è evidente. I pesi sono rispettivamente di un chilo, 830 grammi e 395 grammi. Con esso variano enormemente anche la potenza, l'espandibilità e le funzionalità.

Le tastiere di questo tipo sono leggermente più spesse e pesanti ma permettono una scrittura più veloce.

Un'altra tipologia di convertibili, che oggi va molto di moda, prevede una tastiera staccabile con aggancio meccanico (o a volte magnetico) che diventa tutt'uno con il tablet e di fatto lo trasforma in un computer portatile. Un esempio classico sono i tablet Asus della serie Transformer. Tali tastiere hanno funzioni evolute come una seconda batteria per prolungare l'autonomia del tablet e porte di espansione aggiuntive come Usb o micro Hdmi. La qualità dei tasti è spesso vicina a quella di un Ultrabook, quindi sono molto comode, e integrano un classico touchpad. L'uso sulle gambe è spesso possibile, specie se il bilanciamento dei pesi è stato ben progettato. Lo svantaggio è che con la tastiera collegata il peso può diventare superiore a quello di Ultrabook, arrivando a sfiorare i due chili per i modelli da 13". Bisogna fare attenzione anche al sistema di aggancio con il tablet, che deve essere robusto e privo di giochi. La terza tipologia di convertibili prevede una tastiera fissa, permanentemente collegata al tablet. Ci troviamo all'estremo opposto della categoria: in questo caso siamo ben più vicini al mondo dei notebook piuttosto che a quello dei tablet. La scheda madre risiede nella tastiera; il display può essere ripiegato in vari modi, tramite un giunto centrale, tramite dei meccanismi a scorrimento o tramite delle cerniere rotanti a 360 gradi. La potenza e le funzionalità sono esattamente quelle di Ultrabook; lo svantaggio è un oggetto molto pesante da usare in modalità tablet, considerando anche che i prodotti di questo tipo hanno spesso schermi da 13 pollici.

Il display è un punto chiave

Un altro fattore di primaria importanza è proprio la grandezza del display, a prescindere dal sistema di conversione. In commercio ci sono convertibili con schermo da 8, 10, 11, 12, 13 e anche 14 pollici. Tralasciando questi ultimi, davvero ingombranti, bisogna fare chiarezza su che modello di utilizzo si intende adottare. Se si è alla ricerca innanzitutto di un tablet, che saltuariamente si utilizzerà con la tastiera fisica, è meglio non oltrepassare gli 11 pollici. Quest'ultimo è già un caso limite; i dispositivi di questo tipo possono

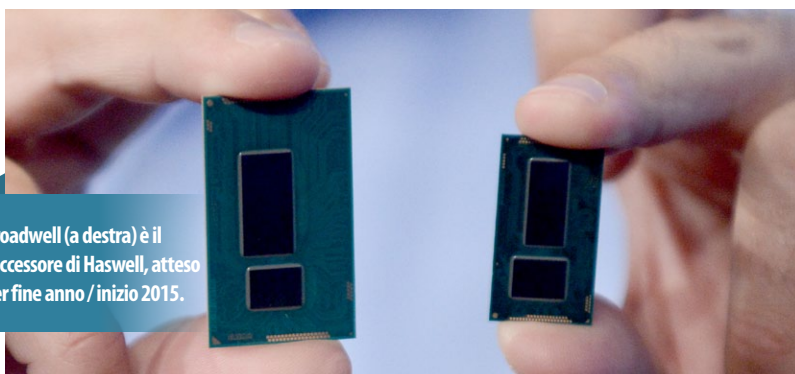


MICROSOFT SURFACE PRO 2 IL TABLET DI RIFERIMENTO

Il tablet di Microsoft rimane la pietra di paragone con cui confrontare i vari prodotti via via usciti sul mercato. Annunciato a settembre 2013, il Surface Pro 2 è stato il primo a utilizzare Windows 8.1 e il primo con architettura Intel Core di quarta generazione (Haswell). Rispetto al Surface Pro originario, annunciato nel 2012, presenta anche una batteria migliorata che gli ha consentito un aumento dell'autonomia (sette ore secondo i nostri test).

Il Surface Pro 2 è costruito con grande attenzione e utilizza i migliori componenti disponibili sul mercato. Il telaio, ad esempio, è in lega di magnesio per contenere il peso, che ammonta a 900 grammi. Lo spessore di 1,3 centimetri è considerevole, leggermente sopra la media dei prodotti analoghi. Il display Ips da 10,6 pollici ha risoluzione Full Hd (1.920 x 1.080 pixel) e permette di mantenere una buona maneggevolezza rispetto ad altri modelli con pannello da 11 pollici. La potenza a disposizione è quella di un computer portatile: all'interno c'è un processore Core i5-4200U a 1,6 GHz, 4 o 8 Gbyte di Ram, dischi Ssd da 64 a 512 Gbyte. Per quanto riguarda le connessioni troviamo una porta Usb 3.0, una mini DisplayPort e lo slot per micro Sd. La connettività in rete è affidata a un modulo Wi-Fi compatibile con lo standard 802.11abgn, di tipo dual radio e in configurazione Mimo 2x2. Presente anche l'interfaccia Bluetooth 4.0 in versione a basso consumo; manca un modem 3G/4G.

Al tablet di Microsoft possono essere aggiunte due tastiere: la sottile Cover Touch 2 a 119 euro, con tasti morbidi, oppure la più ingombrante ma efficace Type Cover 2, con tasti meccanici, al costo di 129 euro. I prezzi di listino del Surface Pro 2 partono da 889 euro Iva inclusa per il modello base con disco da 64 Gbyte. Meglio orientarsi direttamente sul modello con 128 Gbyte di disco a 989 euro, visto che 30 Gbyte sono occupati dal solo sistema operativo. In ogni caso questi prezzi andrebbero probabilmente ritoccati verso il basso, vista la mole di concorrenti nel frattempo apparsi sul mercato, dotati di caratteristiche analoghe e prezzi generalmente inferiori.



Broadwell (a destra) è il successore di Haswell, atteso per fine anno / inizio 2015.

pesare 800-900 grammi e diventa molto stancante tenerli in mano per lunghi periodi di tempo. I modelli tra gli 11" e i 13" sono indicati invece se si intende usare molto spesso la tastiera e se si ha davvero bisogno di uno schermo ampio, relegando la modalità tablet a occasioni sporadiche. A volte è una scelta obbligata legata al tipo di applicativi, ad esempio fotoritocco e disegno tecnico in genere, poco praticabili su un display sotto i 10 pollici. Un prodotto

di questo tipo può essere tenuto con entrambi le mani solo per pochi minuti; è meglio tenerlo sulle gambe o poggiarlo su una qualsiasi superficie, anche morbida.

Se scegliete un tablet con schermo piccolo, che sono anche quelli più a buon mercato, non risparmiate troppo sul disco. Una capacità di 64 Gbyte è molto risicata, perché la metà circa sono occupate da sistema operativo, applicazioni ed eventuale partizione di ripristino.

Scegliete un modello con disco Ssd di almeno 128 Gbyte; quelli da 64 Gbyte hanno senso giusto sui tablet da 8" più economici, basati su processore Atom. Spesso su questi modelli si può aggiungere una scheda di memoria micro Sd da 32 o 64 Gbyte, aumentando lo spazio a disposizione. Ricordate però che le schede micro Sd sono molto più lente in lettura e scrittura rispetto ai dischi Ssd.

Sulle prossime pagine troverete la prova di quattro tablet convertibili con schermi compresi fra 11 e 13 pollici, con a bordo Windows 8 o Windows 8.1. Rappresentano il meglio attualmente disponibile in questo settore; nel caso dei modelli con schermo da 13 pollici invitiamo a valutare bene le proprie esigenze, dato che rispetto a un valido Ultrabook tradizionale si spendono cifre spesso molto superiori. Non sempre un convertibile con grande schermo è la scelta migliore, specie se l'acquisto è dettato più da fattori di moda che da reali necessità.

LE PRESTAZIONI



Modello	Asus Transformer Book T300	HP Split x2	Lenovo Yoga 2 Pro	Sony Vaio Tap 11	Microsoft Surface Pro 2
Processore	Intel Core i5-4200U	Intel Core i3-4010Y	Intel Core i5-4200U	Intel Pentium 3560Y	Intel Core i5-4200U
Freq. standard / turbo (MHz)	1,6 / 2,6	1,3 / n.d.	1,6 / 2,6	1,2 / n.d.	1,6 / 2,6
Ram (Gbyte)	4	4	4	4	4
Chip grafico	Intel HD 4400	Intel HD 4200	Intel HD 4400	Intel HD Graphics	Intel HD 4400
Disco	Ssd Sandisk 128 GB	Ssd Lite On 64 GB	Ssd Samsung 128 GB	Ssd Samsung 128 GB	Ssd Lite On 64 GB
Futuremark PCMark 8					
Home	2.725	2.245	2.028	2.145	3.345
Work	3.963	3.258	2.351	3.111	4.706
Futuremark PCMark 7					
Score	4.556	3.265	4.879	3.417	5.049
Lightweight	3.321	2.248	3.228	2.240	3.300
Productivity	2.584	1.401	2.495	1.612	2.397
Entertainment	3.157	2.182	3.492	2.399	3.844
Creativity	8.523	7.015	8.749	4.312	9.362
Computation	13.580	10.363	15.338	5.262	18.968
System storage	5.002	4.934	5.041	4.959	5.186
Mainconcept Reference 2.2 *					
Encoding H.264 (mm:ss)	8:06	13:18	07:26	16:34	7:26
Maxon Cinebench R11.5					
Cpu	2,28	1,41	2,49	1,03	2,51
Open GL	15	10,98	19,70	9,39	22,47
Futuremark 3DMark					
Ice Storm	30.231	25.636	29.824	18.006	43.777
Cloud Gate	3.429	2.715	3.983	1.857	4.568
Fire Strike	442	382	609	284	642

* a valore inferiore corrispondono prestazioni superiori

ASUS TRANSFORMER BOOK T300

Il T300 è stato annunciato alla fine dell'anno scorso come successore del Transformer Book TX300; all'inizio del 2014 è stato quindi aggiornato con l'adozione di processori Intel di quarta generazione. Come tutti i Transformer prevede una tastiera staccabile, che gli permette di passare in un attimo dalla modalità tablet a quella notebook. Rispetto ad altri modelli, il T300 non ha una batteria aggiuntiva integrata nella tastiera; c'è n'è una che serve esclusivamente all'alimentazione della tastiera stessa, da ricaricare tramite una porta micro Usb. C'è dunque un risparmio su peso e spessore. L'aggancio tra tastiera e tablet è di tipo magnetico e non più meccanico; è un sistema che funziona ma presenta un certo gioco, almeno sul nostro sample. La tastiera leggera rende il T300 meno stabile, che presenta un baricentro piuttosto alto; si nota a volte un certo ondeggiamento quando si usa il touchscreen. I tasti sono retroilluminati, il touchpad è ampio e preciso e la qualità generale è senz'altro molto alta, sia come meccanica sia a livello ergonomico. In modalità tablet il peso è di 1,1 kg, non certo una piuma ma bisogna tenere ben presente che il display è un 13,3 pollici e dentro c'è lo stesso hardware di un Ultrabook. Non è il massimo della maneggevolezza ma è davvero molto potente; al tatto dà un'impressione di solidità grazie alla costruzione in alluminio. Con

la tastiera il peso sale a 1,9 kg e lo spessore passa da 11 a 22 millimetri.

Sono disponibili vari modelli con processori fino al Core i7 e unità Ssd fino a 256 GB che utilizzano il nuovo formato M.2. Sul nostro sample c'è un Core i5-4200U a 1,6 GHz (2,6 GHz in modalità Turbo), 4 Gbyte di Ram e disco da 128 Gbyte; una configurazione veloce e molto equilibrata che ha primeggiato tra i test di prestazioni. La produzione di calore è praticamente inavvertibile, anche nei momenti di maggior carico della Cpu.

Tutte le connessioni sono sul tablet: in pratica si riducono a una sola porta Usb 3.0, l'uscita video micro Hdmi e lo slot per schede di memoria; sulla tastiera non ci sono porte. C'è l'interfaccia Bluetooth 4.0 e la webcam frontale con sensore 720p.

Il display touch da 13,3" ha una risoluzione Full Hd ed è costruito in tecnologia Ips: la resa delle immagini è molto buona, con colori vivaci ma realistici e un'ottima nitidezza. È uno dei migliori che ci sia capitato di vedere sulla serie Transformer. La risoluzione di 1.920 x 1.080 è a proprio agio su uno schermo di tale grandezza, e l'utilizzo dei programmi tradizionali sul desktop di Windows



VOTO
7,0

con le dita non è un problema. Questo è un concreto vantaggio nell'avere un display da 13,3", che controbilancia gli ingombri e il peso dei dispositivi di questo tipo.

L'autonomia, nonostante l'assenza della batteria nella tastiera, è buona: abbiamo misurato sei ore con rete Wi-Fi sempre accesa e utilizzo di applicazioni di produttività aziendale e navigazione Web. Un buon risultato che mette in luce, ancora una volta, l'alta efficienza elettrica dei processori Haswell.

Tutte le connessioni sono sul lato sinistro del tablet. La tastiera agganciabile presenta solo una micro Usb per la ricarica della propria batteria.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Processore: Intel Core i5-4200U

Chipset: Intel HM76

Memoria installata / massima (Gbyte): 4 / 4

Unità ottica: assente

Disco fisso / capacità (Gbyte): Ssd Sandisk SD6SN1M128G1002 / 120

Chip grafico: Intel HD 4400

Chip audio: Conexant High Definition Audio

Chip di rete: Wi-Fi Atheros AR9485WB-EG

Display (pollici / tecnologia / risoluzione):

13,3 / Ips touch / 1.920 x 1.080

Modem / standard: assente

Porte: 1 Usb 3.0, 1 micro Hdmi, 1 Memory card, microfono/cuffia.

Batteria (tecnologia / capacità): Ioni di litio / 50 Wh

Dimensioni (L x A x P, cm): 34,2 x 1,15 x 21,6

Peso (kg): 1,1

Sistema operativo: Windows 8 Pro

Garanzia: 2 anni

Euro **1.099,00** Iva inclusa

PRO

- Velocità e autonomia
- Ottimo display
- Tastiera in dotazione

CONTRO

- Peso e ingombro
- Baricentro alto in modalità notebook

Produttore: Asus, www.asus.it



Lo Split x2 è costruito in plastica di buona qualità ed è un modello molto versatile grazie alla tastiera staccabile.

HP SPLIT X2

VOTO
7,0

Hp ha a catalogo diversi modelli convertibili: si va dall'economico Pavilion x2 da 11 pollici fino al più costoso ed evoluto Envy x2, senza dimenticare lo Slatebook x2 basato su sistema operativo Android. Considerando il fattore prezzo, lo Split x2, con schermo da 13 pollici, si colloca esattamente tra il Pavilion e l'Envy, riuscendo a offrire funzionalità evolute a un prezzo di listino di 800 euro Iva inclusa (lo street price è più basso, intorno ai 750 euro). Tra i fattori più importanti c'è la piattaforma hardware e software molto recente, basata su processori Core i3 di quarta generazione (Haswell) e su Windows 8.1. Lo Split x2 è un convertibile con tastiera staccabile; entrambi i componenti sono costruiti con plastica di buona qualità. Il peso è superiore rispetto ad altri modelli più costosi che utilizzano l'alluminio o vari materiali pregiati: 1,07 kg che salgono a 2,2 kg con la tastiera collegata. Anche lo spessore

non è poco, rispettivamente di 1,13 e 2,2 centimetri. La qualità dei tasti e del touchpad è buona, l'ampia estensione per entrambi permette una digitazione veloce. Il peso elevato della tastiera si giustifica con la presenza di una seconda batteria da 32 watt-ora e di molte porte di espansione, tra cui due Usb (una in versione 3.0), una Hdmi standard, uno slot Sd, un secondo connettore jack per microfono/cuffia. Sul tablet invece c'è ben poco, giusto uno slot micro Sd e la presa audio. Altro vantaggio della tastiera pesante è un miglior bilanciamento dei pesi e un uso più confortevole sulle gambe. Il processore Core i3-4010Y è un modello a bassissimo consumo, con Tdp massimo di appena 11,5 watt. Ha una frequenza di clock fissa di 1,3 GHz (niente Turbo mode) e una Gpu integrata HD 4200 piuttosto tranquilla; resta in ogni caso un processore di classe Core ben più veloce di qualsiasi Atom o Pentium

Il disco Ssd ha una capacità appena sufficiente, 64 Gbyte, di cui circa la metà occupata dal sistema operativo e dalle applicazioni. È un disco recente con fattore di forma M.2 e le prestazioni misurate sono sorprendentemente buone. A livello generale, la velocità operativa è discreta, come testimoniato anche dai benchmark. Sotto stress la ventola rimane poco rumorosa, invece il telaio tende a riscaldarsi ma non in modo troppo fastidioso.

Il display tradisce subito la sua natura economica: ha una risoluzione di 1.366 x 768 pixel e valori di luminosità e nitidezza piuttosto modesti. Osservandolo da vicino, in modalità tablet, si riescono a distinguere bene i singoli pixel. L'unico vantaggio è che la risoluzione bassa permette un utilizzo agevole del software tradizionale sul desktop di Windows utilizzando le dita. Il display utilizza la classica tecnologia Tft-Tn in luogo della più evoluta Ips; la qualità generale è inferiore e gli angoli di visione sono più bassi. Le due batterie hanno permesso un'autonomia molto alta: dieci ore di funzionamento con rete Wi-Fi accesa e utilizzo di applicazioni da ufficio più il browser Web. Un ottimo valore, che scende a cinque ore e mezza se si stacca la tastiera. Il prezzo appare competitivo rispetto alla concorrenza.

La porta Usb è collocata sulla tastiera, che contiene anche una batteria. Il giunto posteriore ruota all'apertura dello schermo.



Euro **799,00** Iva inclusa

PRO

- Doppia batteria
- Valide prestazioni generali
- Plastiche di qualità

CONTRO

- Peso e ingombri
- Nessuna porta Usb sul tablet
- Disco Ssd da 64 Gbyte
- Display economico

Produttore: Hp, www.hp.com/it

CARATTERISTICHE TECNICHE

Processore: Intel Core i3-4010Y

Chipset: Intel HM76

Memoria installata / massima (Gbyte): 4 / 4

Unità ottica: assente

Disco fisso / capacità (Gbyte): Ssd Lite On LMT-64M6M / 64

Chip grafico: Intel HD 4200

Chip audio: Idt High Definition Audio

Chip di rete: Wi-Fi Ralink RT3290 (802.11bgn)

Display (pollici / tecnologia / risoluzione): 13,3 / Tft touch / 1.366 x 768

Modem / standard: assente

Porte: Memory card, microfono/cuffia (su tablet)

Batteria (tecnologia / capacità): Ioni di litio / 33 Wh

Dimensioni (L x A x P, cm): 34 x 1,1 x 21,6

Peso (kg): 1,07

Sistema operativo: Windows 8.1 64 bit

Garanzia: 2 anni

LENOVO YOGA 2 PRO

Lo Yoga 2 Pro, evoluzione del precedente Yoga 13 presentato ormai due anni fa, è un oggetto molto particolare. Fondamentalmente è un notebook ultrasottile con display da 13,3 pollici; quest'ultimo però è in grado di ruotare completamente, a 360 gradi, in modo da trasformarsi in un tablet. Una soluzione originale ed efficace, pensata per chi cerca soprattutto un valido Ultrabook che all'occorrenza possa funzionare anche come un grosso tablet. L'unico svantaggio di tale soluzione, oltre al peso che raggiunge 1,4 chilogrammi, sta nella tastiera "scoperta" che in modalità tablet è ben avvertibile sotto le dita. I tasti in ogni caso vengono disabilitati. Sul più costoso Thinkpad Yoga è stato previsto un sistema di rientro dei tasti nel telaio, che rimangono a filo e dunque sono meno avvertibili. Rispetto al fratello maggiore anche i materiali qui sono diversi e limitati alla plastica; dobbiamo riconoscere comunque un'ottima cura costruttiva dell'insieme e una robustezza di prim'ordine. I materiali sono anche piacevoli al tatto, resistenti ai graffi e immuni alle impronte digitali. La tastiera è retroilluminata, è ampia



ma la corsa dei tasti è piuttosto breve; il touchpad è ottimo, grande e preciso. Lo Yoga 2 Pro è disponibile con Cpu Intel Core i3, i5 o i7, tutte di ultima generazione; noi abbiamo ricevuto una configurazione intermedia, basata sul potente Core i5-4200U a 1,6 GHz e su 4 Gbyte di Ram (purtroppo non espandibili). L'unità Ssd è prodotta da Samsung e ha una capienza di 128 Gbyte. Le prestazioni misurate sono ottime, in linea con quelle di un moderno Ultrabook; il calore prodotto è minimo e la ventola è silenziosa. Da Ultrabook è anche la possibilità di espansione, con due porte Usb (solo una di tipo 3.0), uscita video micro Hdmi e slot per schede Sd. avremo gradito qualcosa in più visto il tipo di macchina, almeno una porta di rete Ethernet. Il modulo Wi-Fi è di produzione Intel ed è di tipo dual band con configurazione 2x2. Integra anche un chip Bluetooth 4.0. Il display lascia letteralmente a bocca aperta: è un pannello Ips con risoluzione quad Hd, vale a dire 3.200 x 1.800 pixel. La definizione e la nitidezza sono davvero molto elevate; sembra di avere

di fronte il Retina display degli ultimi MacBook Pro. Windows scala il desktop a un fattore del 200%, quindi lo spazio a disposizione equivale a una risoluzione di 1.600 x 900, ma la qualità è notevolmente superiore. Non tutte le applicazioni vengono scalate correttamente, ma si tratta di casi sporadici. Ottima anche la luminosità e l'accuratezza nella riproduzione dei colori. Il touchscreen a 10 punti è apparso preciso e rapido nella risposta.

La batteria da 54 watt-ora ha mostrato un'autonomia di sei ore e mezza con applicazioni da ufficio e navigazione Web, lasciando la rete Wi-Fi sempre accesa. Un valore buono se si considera la media dei prodotti provati su queste pagine; va considerato che ci sono Ultrabook che arrivano anche alle 9-10 ore, che però non hanno la stessa versatilità. Il prezzo non è alla portata di tutti, ma bisogna considerare il tipo di schermo utilizzato e la qualità generale degna degli ancora più costosi Thinkpad. Per chi vuole risparmiare segnaliamo che la versione base, con processore Core i3, ha un prezzo di circa 1.000 euro.

Euro **1.299,00** Iva inclusa
Il prezzo è indicativo.

PRO

- Ottimo display
- Buone prestazioni complessive
- Elevata cura costruttiva

CONTRO

- Peso di 1,4 kg
- Tastiera avvertibile al tatto in modalità tablet

Produttore: Lenovo, www.lenovo.com

CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche tecniche

Processore: Intel Core i5-4200U

Chipset: HM76

Memoria installata / massima (Gbyte): 4 / 4

Unità ottica: assente

Disco fisso / capacità (Gbyte): Ssd Samsung MZMTD128HAFV / 128

Chip grafico: Intel HD 4400

Chip audio: Realtek ALC283

Chip di rete: Intel Wireless-N 7260

Display (pollici / tecnologia / risoluzione): 13,3 / Ips touch / 3.200 x 1.800

Modem / standard: assente

Porte: 1 Usb 3.0, 1 Usb 2.0, 1 micro Hdmi, 1 Memory card, microfono/cuffia.

Batteria (tecnologia / capacità): Ioni di litio / 54 Wh

Dimensioni (L x A x P, cm): 33 x 1,6 x 22

Peso (kg): 1,4

Sistema operativo: Windows 8.1 64 bit

Garanzia: 2 anni

SONY VAIO TAP 11

Anche Sony propone diversi convertibili di ultima generazione con Windows; il primo a essere disponibile è stato il Vaio Duo 13, già recensito sul numero 269 di PC Professionale, che con il suo display da 13 pollici si pone alla pari degli altri prodotti presenti su queste pagine. Questa volta abbiamo provato invece il ben più piccolo e leggero Vaio Tap con schermo da 11,6 pollici, dotato anch'esso di tastiera. Il Tap 11 pesa 830 grammi e ha uno spessore di appena un centimetro, risultando quindi molto compatto e più comodamente utilizzabile in modalità tablet pura. Il fattore di forma è simile a quello del Surface Pro di Microsoft, anche se rimane un dispositivo ancora più leggero.

La tastiera è separata dal corpo della macchina e si collega via Bluetooth; durante il trasporto diventa un cover rigida per lo schermo grazie al fissaggio magnetico. Quando utilizzata come cover, dei contatti elettrici provvedono a ricaricare la batteria interna della tastiera. Il Tap 11 ha un'asta di sostegno posteriore regolabile in inclinazione, quando è sulla scrivania diventa in pratica un piccolo Pc all-in-one. L'unico inconveniente è che non può essere usato sulle gambe con un notebook tradizionale. I tasti sono meccanici ma hanno una corsa molto corta e un feedback molto leggero; il touchpad invece è ampio e funziona bene. Particolare importante, in dotazione c'è un

VOTO
7,5

pennino evoluto che si è dimostrato molto preciso nel disegno a mano libera; è anche un toccasana quando si utilizzano programmi tradizionali sul desktop di Windows. Il Vaio Tap 11 può essere configurato a piacimento sul Vaio Store italiano, anche con processori Core i3 o Core i7 di quarta generazione (Haswell). La nostra configurazione è quella di fascia più economica, basata su un processore Pentium 3560Y a basso consumo (appena 11,5 watt di Tdp), 4 Gbyte di Ram e disco da 128 Gbyte. La velocità del sistema è comunque su un buon livello, anche se le prestazioni lato Cpu e Gpu sono risultate tra le più basse. Resta comunque un dispositivo veloce anche per applicazioni multimediali come la visione di film Full Hd.

Il prezzo è sostenuto, 850 euro che possono salire fino a 1.600 euro per il modello top di gamma con Core i7, 8 Gbyte di Ram e disco da 512 Gbyte. Costi che dipendono comunque dall'elevata qualità generale. Su tutte le configurazioni è possibile avere la connettività cellulare aggiungendo 50 euro; un'opzione interessante che consigliamo di aggiungere senza

riserve. Il Tap 11, nonostante il basso spessore, è ricco di connessioni tra cui Usb 3.0, micro Hdmi, slot Micro Sd. C'è Bluetooth 4, una scheda di rete wireless dual radio e doppia fotocamera (quella posteriore è da 8 Mpixel). La predisposizione per la multimedialità appare evidente osservando il display, un ottimo pannello con tecnologia Triluminos e risoluzione Full Hd, che rende al meglio proprio con i film e le fotografie ricche di colori. Anche gli speaker stereofonici hanno una resa superiore alla media. La piccola batteria da 30 watt-ora ha una durata non superiore alle cinque ore, con applicazioni da ufficio e navigazione sul Web, lasciando la rete Wi-Fi accesa. Un valore leggermente inferiore alla media che è inevitabilmente il prezzo da pagare per avere un tablet da 11 pollici così sottile e leggero.

Il Vaio Tap 11 è il più sottile di questa rassegna, eppure può utilizzare anche un processore Core i7. La tastiera funge da cover rigida durante il trasporto.



Euro **849,00** Iva inclusa

PRO

- Peso e spessore molto ridotti
- Ottimo display
- Funzionalità evolute

CONTRO

- Prezzo
- Autonomia migliorabile
- Ergonomia della tastiera

Produttore: Sony, www.sony.it

CARATTERISTICHE TECNICHE

Processore: Intel Pentium 3560Y

Chipset: Intel HM76

Memoria installata / massima (Gbyte): 4 / 4

Unità ottica: assente

Disco fisso / capacità (Gbyte): Ssd Samsung MZMTD128HAFV / 128

Chip grafico: Intel HD Graphics

Chip audio: Realtek ALC233

Chip di rete: Intel Wireless-N 7260

Display (pollici / tecnologia / risoluzione):

11,6 / Ips touch / 1.920 x 1.080

Modem / standard: assente

Porte: 1 Usb 3.0, micro Hdmi, Memory card, microfono/cuffia.

Batteria (tecnologia / capacità): Ioni di litio / 30 Wh

Dimensioni (L x A x P, cm): 30,4 x 1,05 x 18,8

Peso (kg): 0,83

Sistema operativo: Windows 8 64 bit

Garanzia: 2 anni

COS'ALTRO OFFRE IL MERCATO

L' **Acer Aspire P3** è un tablet con schermo da 11,6 pollici che viene venduto con una tastiera rigida che funge anche da cover. I tasti sono meccanici e non soft touch, il tablet si fissa saldamente all'interno di una cornice e comunica con la tastiera via Bluetooth. L'Aspire P3 pesa da solo 790 grammi e ha uno spessore di 9,9 millimetri. Come processori sono disponibili Core i3 o Core i5 a basso consumo, per ora solo di terza generazione (Ivy Bridge), affiancati da 2 o da 4 Gbyte di Ram. Il disco è ovviamente allo stato solido con capienza fino a 128 Gbyte. Tra le connessioni segnaliamo la porta Usb 3.0, l'uscita video micro Hdmi. La risoluzione del display, dotato di touchscreen a 10 punti, è limitata a 1.366 x 768 pixel. Il prezzo di listino è di 599 euro Iva inclusa per la versione base.

Per il mercato professionale Dell propone il nuovo **Venue 11 Pro**, un tablet 3 in 1 che fa della versatilità il suo punto di forza. Ha un display Full Hd da 10,8 pollici ed è disponibile in svariate versioni, basate su processori Atom o Intel Core i3 o Core i5 di quarta generazione. Prevede da 2 a 8 Gbyte di memoria e dischi Ssd con capacità fino a 256 Gbyte. Può essere abbinato a due tipi di tastiera: una rigida con tasti meccanici e seconda batteria interna, una più leggera e sottile che si adatta meglio come cover. La batteria principale è sostituibile ed è accreditata di 8-10 ore di funzionamento. Le connessioni sul tablet sono Usb 3.0 e micro Hdmi; da segnalare anche la presenza del modulo Nfc a fianco di Bluetooth e della rete Wi-Fi. Può essere dotato anche di modulo 3G. I prezzi partono da 479 euro Iva inclusa per la versione base con Atom, fino a 799 euro per il top di gamma con Core i5.

Il **Fujitsu Stylistic Q704** è un prodotto decisamente fuori dagli schermi, a cominciare dal display che presenta la poco comune risoluzione di 12,5 pollici con risoluzione Full Hd, un compromesso tra un ingombrante pannello da 13" e un meno ergonomico 11". Il telaio è resistente agli urti e all'infiltrazione di liquidi e polveri. Il peso è di 980 grammi e può essere abbinata una tastiera rigida che di fatto lo trasforma in un computer portatile. Le caratteristiche tecniche sono di prim'ordine e prevedono processori Intel Core i3, i5 e i7 di quarta generazione, fino a 8 Gbyte di Ram e dischi Ssd fino a 256 Gbyte. La tastiera è particolarmente ricca di connessioni: Hdmi, Vga, due Usb 3.0 e anche la porta di rete Ethernet. In dotazione c'è infine uno stilo attivo. Il prezzo non è ancora stato definito.

L'**Hp Spectre x2** invece rappresenta il top di gamma dell'azienda statunitense per quanto riguarda i convertibili. È un tablet costruito in alluminio che ha la particolarità di essere privo di ventole. Il display è ampio 13 pollici e ha una risoluzione di 1.920 x 1.080 pixel. Il peso è di 1 chilogrammo per il solo tablet, che raddoppia quando si collega la tastiera (anch'essa in alluminio); lo spessore è di 1,11 centimetri. Lo Spectre x2 diventa così un vero Ultrabook e la potenza non è da meno, visto che utilizza processori Intel Core i3 o Core i5 di quarta generazione, fino a 8 Gbyte di Ram e dischi Ssd fino a 256 Gbyte. Il tablet dispone solo di uno slot Micro Sd; le due porte Usb 3.0 e la micro Hdmi sono sulla tastiera, che integra anche una seconda batteria. Prezzi a partire da 1.200 euro Iva inclusa.

